

PRIMA EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO

Soprascritta e saluti

¹ PAOLO, apostolo di Gesù Cristo, per comandamento di Dio*, nostro Salvatore; e del Signor Gesù Cristo, nostra speranza;

² a Timoteo*, mio vero figliuolo in fede*; grazia, misericordia, e pace, da Dio nostro padre, e da Cristo Gesù, nostro Signore*.

Le false dottrine e l'evangelo della grazia. Il buon combattimento

³ SICCOME io ti esortai di rimanere in Efeso, quando io andava in Macedonia*, fa' che tu dinunzi ad alcuni che non insegnino dottrina diversa*.

⁴ E che non attendano a favole, ed a genealogie senza fine*; le quali producono piuttosto quistioni, che edificazioni di Dio, che è in fede.

⁵ Or il fine del comandamento è carità*, di cuor puro*, e di buona coscienza, e di fede non finta.

⁶ Dalle quali cose alcuni essendosi sviati, si son rivolti ad un vano parlare;

* **1:1** Dio Fat. 9.15e rif. * **1:2** Timoteo Fat. 16.1e rif. * **1:2** fede Tit. 1.4. * **1:2** Signore Rom. 1.7e rif. * **1:3** Macedonia Fat. 20.1 ecc. * **1:3** diversa Gal. 1.6-8. * **1:4** fine 1 Tim. 4.7; 6.4,20. 2 Tim. 2.14,16,23. Tit. 1.14; 3.9. * **1:5** carità Rom. 13.8,10e rif. * **1:5** puro Rom. 12.9. 1 Piet. 1.22.

⁷ volendo esser dottori della legge, non intendendo nè le cose che dicono, nè quelle delle quali affermano.

⁸ Or noi sappiamo che la legge è buona*, se alcuno l'usa legittimamente.

⁹ Sapendo questo: che la legge non è posta al giusto, ma agl'iniqui, e ribelli*, agli empì, e peccatori, agli scellerati, e profani, agli uccisori di padri e madri,

¹⁰ a' micidiali, a' fornicatori, a quelli che usano co' maschi, a' rubatori d'uomini, a' falsari, agli spergiuratori; e se vi è alcun'altra cosa contraria alla sana dottrina;

¹¹ secondo l'evangelo della gloria del beato Iddio, il qual m'è stato fidato*.

¹² E rendo grazie a Cristo nostro Signore, il qual mi fortifica*, ch'egli mi ha reputato fedele, ponendo al ministerio *me*,

¹³ il quale innanzi era bestemmiatore, e persecutore*, ed ingiurioso; ma misericordia mi è stata fatta, perciocchè io *lo* feci ignorantemente*, non avendo la fede.

¹⁴ Ma la grazia del Signor nostro è soprabbondata*, con fede e carità*, che è in Cristo Gesù.

¹⁵ Certa è questa parola, e degna d'essere accettata per ogni maniera: che Cristo Gesù

* **1:8** buona Rom. 7.12e rif. * **1:9** ribelli Gal. 3.19; 5.22,23.

* **1:11** fidato Col. 1.25 e rif. 1 Tim. 2.7. * **1:12** fortifica

2 Cor. 12.9e rif. * **1:13** persecutore Fat. 8.3e rif. * **1:13**

ignorantemente Luc. 23.34 e rif. Giov. 9.41. * **1:14**

soprabbondata Rom. 5.20. 1 Cor. 15.10. * **1:14** carità Luc. 7.47.

è venuto nel mondo, per salvare i peccatori*, de' quali io sono il primo*.

16 Ma, per questo mi è stata fatta misericordia, acciocchè Gesù Cristo mostrasse in me primieramente tutta la *sua* clemenza, per *essere* esempio a coloro che per l'avvenire crederebbero in lui a vita eterna*.

17 Or al Re de' secoli, immortale*, invisibile*, a Dio solo savio, *sia* onore, e gloria* ne' secoli de' secoli. Amen.

18 Io ti raccomando questo comandamento, o figliuol Timoteo: che secondo le profezie che innanzi sono state di te, tu guerreggi, in *virtù* d'esse, la buona guerra*.

19 Avendo fede, e buona coscienza; la quale avendo alcuni gettata via, hanno fatto naufragio intorno alla fede*.

20 De' quali è Imeneo*, ed Alessandro*, i quali io ho dati in man di Satana*, acciocchè sieno castigati, ed ammaestrati a non bestemmiare.

2

Orazioni da farsi per tutti gli uomini

-
- * **1:15** peccatori Mat. 18.11e rif. * **1:15** primo Efes. 3.8.
 * **1:16** eterna Fat. 13.39. * **1:17** immortale Sal. 10.16. Dan.
 7.14. 1 Tim. 6.15,16. * **1:17** invisibile Giov. 1.18 e rif. Col. 1.15.
 1 Giov. 4.12. * **1:17** gloria 1 Cron. 29.11. Rom. 11.36. * **1:18**
 guerra 1 Tim. 6.12. 2 Tim. 2.3; 4.7. * **1:19** fede 1 Tim. 6.9.
 * **1:20** Imeneo 2 Tim. 2.17. * **1:20** Alessandro 2 Tim. 4.14.
 * **1:20** Satana 1 Cor. 5.5.

¹ IO esorto adunque, innanzi ad ogni cosa, che si facciano preghiere, orazioni, richieste, e ringraziamenti per tutti gli uomini*.

² Pei re*, e per tutti quelli che sono in dignità*; acciocchè possiam menare una tranquilla e quieta vita, in ogni pietà ed onestà.

³ Perciocchè quest'è buono ed accettevole nel cospetto di Dio, nostro Salvatore.

⁴ Il quale vuole che tutti gli uomini sieno salvati*, e che vengano alla conoscenza della verità*.

⁵ Perciocchè v'è un *sol* Dio*, ed anche un *sol* Mediatore* di Dio, e degli uomini: Cristo Gesù uomo.

⁶ Il quale ha dato sè stesso per prezzo di riscatto per tutti*; *secondo* la testimonianza *riserbata* a' propri tempi*.

⁷ A che io sono stato costituito banditore, ed apostolo* (io dico verità in Cristo, non mento*), dottor de' Gentili* in fede, e verità.

⁸ Io voglio adunque che gli uomini facciano orazione in ogni luogo*, alzando le mani pure*, senza ira e disputazione.

* **2:1** uomini Efes. 6.18. * **2:2** re Esd. 6.10. Ger. 29.7. * **2:2** dignità Rom. 13.1e rif. * **2:4** salvati Ezec. 18.23 e rif. Giov. 3.16,17. Tit. 2.11. 2 Piet. 3.9. * **2:4** verità Giov. 17.3. * **2:5** Dio Rom. 3.29,30; 10.12. * **2:5** Mediatore Fat. 4.12. Ebr. 8.6; 9.15. * **2:6** tutti Mat. 20.28. Mar. 10.45. Efes. 1.7. Tit. 2.14. * **2:6** tempi Efes. 3.5. Tit. 1.3. * **2:7** apostolo Efes. 3.7,8e rif. * **2:7** mento Rom. 9.1e rif. * **2:7** Gentili Rom. 11.13; 15.18. Gal. 1.16. * **2:8** luogo Mal. 1.11. Giov. 4.21. * **2:8** pure Sal. 24.4. Is. 1.15.

Doveri delle donne

⁹ SIMIGLIANEMENTE ancora che le donne si adornino d'abito onesto*, con verecondia e modestia; non di trecce, o d' oro, o di perle, o di vestimenti preziosi;

¹⁰ ma come si conviene a donne che fanno professione di servire a Dio per opere buone*.

¹¹ La donna impari con silenzio, in ogni soggezione.

¹² Ma io non permetto alla donna d'insegnare*, nè d'usare autorità sopra il marito*; ma *ordino* che stia in silenzio.

¹³ Perciocchè Adamo fu creato il primo, e poi Eva*.

¹⁴ E Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, fu in *cagion di trasgressione**.

¹⁵ Ma pure sarà salvata, partorendo figliuoli, se saranno perseverate in fede, e carità, e santificazione, con onestà.

3

Doveri dei vescovi e dei diaconi

¹ CERTA è questa parola: Se alcuno desidera l'ufficio di vescovo*, desidera una buona opera*.

* **2:9** onesto 1 Piet. 3.3,4. * **2:10** buone Fat. 9.36. 1 Tim. 5.10.
 * **2:12** insegnare 1 Cor. 14.34. * **2:12** marito Efes. 5.24. * **2:13**
 Eva Gen. 2.18,24. 1 Cor. 11.8,9. * **2:14** trasgressione Gen. 3.6.
 * **3:1** vescovo Fat. 20.28e rif. * **3:1** opera Efes. 4.12.

² Bisogna adunque che il vescovo sia irreprensibile*, marito d'una *sola* moglie*, sobrio, vigilante, temperato, onesto, volonteroso albergator de' forestieri*, atto ad insegnare;

³ non dato al vino*, non percotitore*, non disonestamente cupido del guadagno*; ma benigno, non contenzioso, non avaro.

⁴ Che governi bene la sua propria famiglia, che tenga i figliuoli in soggezione, con ogni gravità.

⁵ (Ma, se alcuno non sa governar la sua propria famiglia, come avrà egli cura della chiesa di Dio?)

⁶ Che non sia novizio; acciocchè divenendo gonfio, non cada nel giudizio del diavolo*.

⁷ Or conviene che egli abbia ancora buona testimonianza da que' di fuori*, acciocchè non cada in vituperio, e nel laccio del diavolo.

⁸ Parimente *bisogna che* i diaconi* *sieno* gravi, non doppi in parole, non dati a molto vino, non disonestamente cupidi del guadagno.

⁹ Che ritengano il misterio della fede in pura coscienza.

¹⁰ Or questi ancora sieno prima provati*, poi servano, se sono irreprensibili.

¹¹ Simigliantemente *sieno* le *lor* mogli gravi*, non calunniatrici, sobrie, fedeli in ogni cosa.

* **3:2** irreprensibile Tit. 1.6 ecc. * **3:2** moglie ver. 1 Tim. 5.9.

* **3:2** forestieri 1 Piet. 4.9. * **3:3** vino Lev. 10.9. * **3:3**

percotitore 2 Tim. 2.24. * **3:3** guadagno 1 Piet. 5.2. * **3:6**

diavolo Is. 14.12. 2 Piet. 2.4. * **3:7** fuori Fat. 6.1 ecc.; 22.12. 1

Tess. 4.12. * **3:8** diaconi Fat. 6.3. ver. 3 e rif. * **3:10** provati

1 Tim. 5.22. * **3:11** gravi Tit. 2.3.

12 I diaconi sien mariti d'una *sola* moglie, governando bene i figliuoli, e le proprie famiglie.

13 Perciocchè coloro che avranno ben servito si acquistano un buon grado*, e gran libertà nella fede, ch' è in Cristo Gesù.

14 Io ti scrivo queste cose, sperando di venir tosto a te.

15 E se pur tardo, acciocchè tu sappi come si convien conversar nella casa di Dio, che è la chiesa dell'Iddio vivente*, colonna e sostegno della verità.

16 E senza veruna contradizione, grande è il misterio della pietà: Iddio è stato manifestato in carne*, è stato giustificato in Ispirito*, è apparito agli angeli*, è stato predicato a' Gentili*, è stato creduto nel mondo*, è stato elevato in gloria*.

4

L'apostasia degli ultimi tempi

1 OR lo Spirito dice espressamente, che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede*, attendendo a spiriti seduttori*, e a dottrine diaboliche;

* **3:13** grado Mat. 25.21. * **3:15** vivente Efes. 2.21,22. Ebr. 3.6. * **3:16** carne Giov. 1.14. 1 Giov. 1.2. * **3:16** Ispirito Mat. 3.16,17. Giov. 15.26; 16.8,9. Rom. 1.4. 1 Giov. 5.6. * **3:16** angeli Luc. 2.13 ecc. Efes. 3.10. 1 Piet. 1.12. * **3:16** Gentili Fat. 10.34 ecc.; 13.46 ecc. * **3:16** mondo Col. 1.6,23. * **3:16** gloria Fat. 1.9. 1 Piet. 3.22. * **4:1** fede 2 Tess. 2.3 ecc. 2 Tim. 3.1 ecc. 2 Piet. 3.3. 1 Giov. 2.18; 4.1. * **4:1** seduttori 2 Piet. 2.1 ecc.

² d' *uomini* che proporranno cose false per ipocrisia*, cauterizzati nella propria coscienza.

³ Che vieteranno il maritarsi*, e *comanderanno* d'astenersi da' cibi*, che Iddio ha creati*, acciocchè i fedeli, e quelli che hanno conosciuta la verità, li usino con rendimento di grazie.

⁴ Poichè ogni cosa creata da Dio è buona*, e niuna è da riprovare, essendo usata con rendimento di grazie*;

⁵ perciocchè ella è santificata per la parola di Dio*, e per l'orazione.

Fedeltà e diligenza nel ministero

⁶ RAPPRESENTANDO queste cose a' fratelli, tu sarai buon ministro di Gesù Cristo, nudrito nelle parole della fede*, e della buona dottrina, la qual tu hai ben compresa.

⁷ Ma schiva le favole profane*, e da vecchie; ed esercitati alla pietà.

⁸ Perciocchè l'esercizio corporale* è utile a poca cosa; ma la pietà è utile* ad ogni cosa, avendo la promessa della vita presente, e della futura*.

⁹ Certa è questa parola, a degna d'essere accettata per ogni maniera.

* **4:2** ipocrisia Mat. 7.15e rif. * **4:3** maritarsi 1 Cor. 7.28,36,38. Ebr. 13.4. * **4:3** cibi Rom. 14.2,3,17. 1 Cor. 8.8. * **4:3** creati Gen. 1.29; 9.3. * **4:4** buona Rom. 14.14,20e rif. * **4:4** grazie Deut. 8.10. * **4:5** Dio Gen. 1.31. Fat. 10.15. * **4:6** fede 2 Tim. 3.14,15. * **4:7** profane 1 Tim. 1.4e rif. * **4:8** corporale 1 Cor. 8.8. Col. 2.23. * **4:8** utile 1 Tim. 6.6. * **4:8** futura Sal. 37.3,4,9; 84.11; 112.1 ecc. Prov. 19.23. Mat. 6.33; 19.29. Rom. 8.28.

¹⁰ Poichè per questo travagliamo, e siamo vituperati*; perciocchè abbiamo sperato nell'Iddio vivente, il quale è Salvator di tutti gli uomini, principalmente de' fedeli.

¹¹ Annunzia queste cose, ed insegna.

¹² Niuno sprezi la tua giovinezza*; ma sii esempio de' fedeli*, in parola, in conversazione, in carità, in ispirito, in fede, in castità.

¹³ Attendi alla lettura, all'esortazione, alla dottrina, finchè io venga.

¹⁴ Non trascurare il dono che è in te*, il quale ti è stato dato per profezia, con l'imposizion delle mani* del collegio degli anziani.

¹⁵ Medita queste cose, e datti interamente ad esse; acciocchè il tuo avanzamento sia manifesto fra tutti.

¹⁶ Attendi a te stesso, e alla dottrina; persevera in queste cose; perciocchè, facendo questo, salverai te stesso*, e coloro che ti ascoltano*.

5

I vecchi e le vedove

¹ NON isgridar l'uomo attempato*, ma esortalo come padre,

² i giovani come fratelli, le *donne* attempate come madri, le giovani come sorelle, in ogni castità.

* **4:10** vituperati 1 Cor. 4.11,12. 2 Cor. 11.23 ecc. * **4:12**

giovinezza 1 Cor. 16.11. Tit. 2.15. * **4:12** fedeli Tit. 2.7. 1

Piet. 5.3. * **4:14** te 2 Tim. 1.6. * **4:14** mani Fat. 6.6e rif.

* **4:16** stesso Ezec. 33.9. * **4:16** ascoltano 1 Cor. 9.22. Giac.

5.20. * **5:1** attempato Lev. 19.32e rif.

³ Onora le vedove, che *son* veramente vedove*.

⁴ Ma, se alcuna vedova ha dei figliuoli, o de' nipoti, imparino essi imprima d'usar pietà inverso que' di casa loro, e rendere il cambio a' loro antenati*; perciocchè quest'è buono ed accettevole nel cospetto di Dio.

⁵ Or quella che è veramente vedova, e lasciata sola, spera in Dio, e persevera in preghiere ed orazioni*, notte e giorno.

⁶ Ma la voluttuosa, vivendo, è morta*.

⁷ Anche queste cose annunzia, acciocchè sieno irreprensibili.

⁸ Che se alcuno non provvede ai suoi, e principalmente a que' di casa *sua*, egli ha rinnegata la fede*, ed è peggiore che un infedele.

⁹ Sia la vedova assunta nel numero *delle vedove*, non di minore età che di sessant'anni, la qual sia stata moglie d'un *sol* marito.

¹⁰ Che abbia testimonianza d'opere buone: se ha nudriti i suoi figliuoli, se ha albergati i forestieri*, se ha lavati i piedi dei santi*, se ha sovvenuti gli afflitti, se del continuo è ita dietro ad ogni buona opera.

¹¹ Ma rifiuta le vedove più giovani, perciocchè, dopo che hanno lussuriato contro a Cristo, vogliono maritarsi,

* **5:3** vedove ver. 5.16. * **5:4** antenati Gen. 45.10,11. Efes. 6.1,2. * **5:5** orazioni Luc. 2.37. 1 Cor. 7.32. * **5:6** morta Apoc. 3.1. * **5:8** fede 2 Tim. 3.5. Tit. 1.16. * **5:10** forestieri Fat. 16.14,15. Ebr. 13.2. 1 Piet. 4.9. * **5:10** santi Gen. 18.4; 19.2. Luc. 7.38,44. Giov. 13.5,14.

¹² avendo condannazione, perciocchè hanno rotta la prima fede.

¹³ Ed anche, *essendo*, oltre a ciò, oziose, imparano ad andare attorno per le case; e non sol *sono* oziose, ma anche cianciatrici e curiose, parlando di cose che non si convengono.

¹⁴ Io voglio adunque che le giovani vedove si maritino*, faccian figliuoli, sieno madri di famiglia, non dieno all'avversario alcuna occasione di maldicenza*.

¹⁵ Poichè già alcune si sono sviate dietro a Satana.

¹⁶ Se alcun uomo, o donna fedele, ha delle vedove, sovvenga loro, e non sia la chiesa gravata, acciocchè possa bastare a sovvenir quelle che *son* veramente vedove.

I diritti degli anziani. Consigli varii

¹⁷ GLI anziani, che fanno bene l'ufficio della presidenza, sien reputati degni di doppio onore; principalmente quelli che faticano nella parola e nella dottrina*.

¹⁸ Perciocchè la scrittura dice: Non metter la museruola in bocca al bue che trebbia*; e: L'operaio è degno del suo premio*.

¹⁹ Non ricevere accusa contro all'anziano, se non in su due o tre testimoni*.

²⁰ Riprendi, nel cospetto di tutti, quelli che peccano*; acciocchè gli altri ancora abbian timore.

* **5:14** maritino 1 Cor. 7.9. * **5:14** maldicenza 1 Tim. 6.1. Tit. 2.8. * **5:17** dottrina 1 Cor. 9.10,14. Gal. 6.6. 1 Tess. 5.12,13. Ebr. 13.7,17. * **5:18** trebbia Deut. 25.4. 1 Cor. 9.9. * **5:18** premio Lev. 19.13. Mat. 10.10. * **5:19** testimoni Deut. 19.15. * **5:20** peccano Gal. 2.11,14. Tit. 1.13.

²¹ Io *ti* scongiuro davanti a Dio, e il Signor Gesù Cristo, e gli angeli eletti, che tu osservi queste cose senza pregiudicio, non facendo nulla per parzialità.

²² Non imponre tosto* le mani ad alcuno, e non partecipare i peccati altrui; conserva te stesso puro.

²³ Non usar più per l'innanzi acqua *sola* nel tuo bere, ma usa un poco di vino*, per lo tuo stomaco, e per le frequenti tue infermità.

²⁴ D'alcuni uomini i peccati son manifesti*, prima che sian giudicati; ma ve ne sono altri che si vedono solo dopo.

²⁵ Le buone opere *d'alcuni* altresì son manifeste*; e quelle che sono altrimenti non possono essere occultate.

6

Doveri dei servi

¹ TUTTI i servi che son sotto il giogo reputino i lor signori degni d'ogni onore*, acciocchè non sia bestemmato il nome di Dio, e la dottrina*.

² E quelli che hanno signori fedeli non *li* sprezzino, perchè son fratelli*; anzi molto più *li* servano, perciocchè son fedeli e dilette, i quali hanno ricevuto il beneficio. Insegna queste cose, ed esorta *ad esse*.

* **5:22** tosto 1 Tim. 3.10. * **5:23** vino 1 Tim. 3.3,8. * **5:24**
 manifesti Gal. 5.19. * **5:25** manifesti ver. 5.20,22. * **6:1** onore
 Sal. 37.6. Mat. 5.15,16. * **6:1** dottrina Efes. 6.5 e rif. Tit. 2.5,8.
 * **6:2** fratelli Mat. 23.8. Filem. 16.

Consigli ed esortazioni generali. Conclusione

³ SE alcuno insegna diversa dottrina*, e non si attiene alle sane parole del Signor nostro Gesù Cristo, ed alla dottrina *che è secondo pietà*,

⁴ esso è gonfio, non sapendo nulla*, ma languendo intorno a quistioni, e risse di parole*, dalle quali nascono invidia, contenzione, maldicenze, mali sospetti;

⁵ vane disputazioni d'uomini corrotti della mente e privi della verità, che stimano la pietà esser guadagno*; ritratti da tali*.

⁶ Or *veramente* la pietà, con contentamento d'animo*, è gran guadagno.

⁷ Poichè non abbiám portato nulla nel mondo, e chiaro è che altresì non ne possiamo portar nulla fuori*;

⁸ ma, avendo da nudrirci e da coprirci*, saremo di ciò contenti.

⁹ Ma coloro che vogliono arricchire cadono in tentazione, ed in laccio, ed in molte concupiscenze insensate e nocive, le quali affondano gli uomini in distruzione e perdizione*.

¹⁰ Perciocchè la radice di tutti i mali è l'avarizia*; alla quale alcuni datisi, si sono smarriti dalla fede, e si son fitti in molte doglie.

* **6:3** dottrina Gal. 1.6 ecc. * **6:4** nulla 1 Cor. 8.2. 1 Tim. 1.7.
 * **6:4** parole 1 Tim. 1.4e rif. * **6:5** guadagno Fil. 3.19e rif.
 * **6:5** tali Rom. 16.17e rif. * **6:6** animo Sal. 37.16. Prov. 15.16,17. 1 Tim. 4.8. Ebr. 13.5.
 * **6:7** fuori Giob. 1.21e rif.
 * **6:8** coprirci Gen. 28.20. Ebr. 13.5. * **6:9** perdizione Prov. 15.27; 28.20. Mat. 13.22; 19.23.
 * **6:10** avarizia Sal. 119.36. Luc. 16.14.

11 Ma tu, o uomo di Dio, fuggi queste cose*; e procaccia giustizia, pietà, fede, carità, sofferenza, mansuetudine.

12 Combatti il buon combattimento della fede*, afferra la vita eterna*, alla quale sei stato chiamato e *ne* hai fatta la buona confessione davanti a molti testimoni.

13 Io t'ingiungo nel cospetto di Dio, il qual vivifica tutte le cose*, e di Cristo Gesù, che testimoniò davanti a Ponzio Pilato la buona confessione*,

14 che tu osservi *questo* comandamento, *essendo* immacolato *ed* irreprensibile, fino all'apparizione del Signor nostro Gesù Cristo*.

15 La quale a' suoi tempi mostrerà il beato e solo Principe, il Re dei re, e il Signor de' signori*.

16 Il qual solo ha immortalità ed abita una luce inaccessibile*; il quale niun uomo ha veduto*, nè può vedere; al quale *sia* onore ed imperio eterno*. Amen.

17 Dinunzia a' ricchi nel presente secolo, che non sieno d'animo altiero, che non pongano la loro speranza nell'incertitudine delle ricchezze*;

* **6:11** cose 2 Tim. 2.22. * **6:12** fede 1 Cor. 9.25,26. 1 Tim. 1.18. 2 Tim. 4.7. * **6:12** eterna Fil. 3.12,14. ver. 19. * **6:13** cose 1 Sam. 2.6. Giov. 5.21. * **6:13** confessione Mat. 27.11. Giov. 18.37. * **6:14** Cristo 1 Tess. 5.23e rif. * **6:15** signori Apoc. 17.14; 19.16. * **6:16** inaccessibile 1 Tim. 1.17. 1 Giov. 1.5. * **6:16** veduto Esod. 33.20e rif. * **6:16** eterno Efes. 3.20,21. Apoc. 4.11; 7.12. * **6:17** ricchezze Prov. 23.5. Mar. 10.34. Luc. 12.16-21.

ma nell'Iddio vivente, il qual ci porge doviziosamente ogni cosa, per goderne*.

¹⁸ Che faccian del bene, che sien ricchi in buone opere*, pronti a distribuire, comunichevoli*;

¹⁹ facendosi un tesoro d'un buon fondamento per l'avvenire*, acciocchè conseguano la vita eterna*.

²⁰ O Timoteo, guarda il deposito*, schivando le profane vanità di parole*, e le contraddizioni della falsamente nominata scienza;

²¹ della quale alcuni facendo professione, si sono sviati dalla fede.

La grazia *sia* teco. Amen.

* **6:17** goderne Fat. 14.17; 17.25. * **6:18** opere Luc. 12.21. Tit. 3.8,14. * **6:18** comunichevoli Rom. 12.13. Ebr. 13.16. * **6:19** avvenire Mat. 6.20 e rif. Luc. 12.33; 16.9. * **6:19** eterna ver. 6.12e rif. * **6:20** deposito 2 Tim. 1.14. Tit. 1.9. Apoc. 3.3. * **6:20** parole 1 Tim. 1.4e rif.

Diodati Bibbia 1885
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

Contributor: United Bible Societies

Diodati Bibbia 1885

2025-05-03

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 3 May 2025 from source files
dated 3 May 2025

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333